



PENSIERO *della settimana*

Quando ero ancora bambino mio nonno mi lascio in eredità una tavolozza di colori con pennelli, un regalo per me preziosissimo, e credo sia stato proprio quello l'inizio della mia passione per l'arte.

Roberto Cavalli

FOGLIO SETTIMANALE n. 637
Domenica 10 Febbraio 2013

La pagina del VANGELO

«SIGNORE, ALLONTANATI DA ME, PERCHÉ SONO UN PECCATORE».
VANGELO DI LUCA

VANGELO e OMELIA

Incontrando Dio il peccato *galleggia* e vorrei che lui si allontanasse, mi fa sentire indegno. Ma toccato da lui come S. Paolo: la fatica non mi spaventa, mi fido e lascio tutto e vado a pescare per la vita, per portare i fratelli a vivere.

NOSTRA LUCE E' LA FEDE

La nostra fede è verità: reale, completa, unica, Non si può prescindere da essa. Escludere la fede, la religione, è come volersi privare della luce del sole, dell'aria per il respiro, del pane di cui si ha bisogno. La nostra fede è il principio di una nuova vita. Diciamola la parola, che io vorrei stampare nella vostra anima, soprattutto in quella dei giovani, dove questa problematica spirituale può essere più fervorosa ed anche più pericolosa: la nostra fede, carissimi, è necessaria, è necessaria. Senza la fede in Cristo, la nostra vita non ha la sua vera interpretazione, il suo giusto epilogo. Avulsa dalla fede, sembrerebbe avere, a prima vista, più spedita mobilità, un dinamismo forse più agile e irresponsabile: sarebbe, invece, una corsa verso abissi di mistero, verso - il Signore non voglia - destini molto gravi, irreparabili.

La nostra fede è la nostra certezza, è la nostra base; è la nostra luce, il nostro conforto, la nostra speranza; sarà, domani, la nostra felicità. Forse può darsi che in taluno queste sue parole sollevino qualche diffidenza o dubbio. Orbene Egli desidera che ognuno le accolga con la stessa semplicità, lealtà e sincerità con cui Egli le espone e le comunica, agli ascoltatori. Vogliano tutti ricordare: ecco, è venuto il Papa, e che cosa ci ha detto? Ci ha esortati ad essere fedeli, a conservare la nostra Religione in un grado di certezza, di operosità interiore, di capacità a tradursi in meritorie imprese; di esprimerla con la preghiera; di attitudine a rieducare i nostri cuori con sentimenti umani e cristiani, a purificare i nostri sentimenti da ogni ombra od inquinamento che il mondo può introdurre nello spirito degli uomini. ...

Si tratta di mettere la fede, i valori religiosi e spirituali al primo posto, come quando io accendo una lampada, perché ogni cosa sia illuminata. Nulla dunque sarà perduto di ciò che è veramente onesto, buono e vitale, poiché la parola del Signore suona così: «Cercate dunque in primo luogo il regno di Dio e la sua giustizia: e avrete in soprappiù tutte queste cose» (Mt. 6, 33). Il che vuol dire: quando noi riconosciamo alla nostra vita religiosa il suo primato e diamo veramente il posto che merita al culto di Dio, all'amore di Cristo, alla fedeltà alla Chiesa, non perderemo ciò di cui ha necessità la nostra vita terrena. Sarà, anzi, molto più facile e bello e godibile anche il possesso dei beni, che il Signore dispensa alla nostra vita temporale, se saremo solleciti, come prima preoccupazione, e come superiore proposito, di curare gli interessi del Regno di Dio, che sono gli interessi della nostra anima e della nostra salvezza. E così sia!

(Omelia di Paolo VI, 8 settembre 1963, Genzano)

Inizia la Quaresima

Mercoledì delle Ceneri – 13 Febbraio

Cinque possibilità di celebrazione:

- ore 8.30 a Santa Lucia
- ore 17.30 a Sant'Antonio
- ore 18.30 a Santa Lucia
- ore 19.30 a Maranna
- ore 20.00 a Sant'Antonio

- sarà possibile CONFESSARSI a ogni messa
- oggi giorno di DIGIUNO E ASTINENZA

Il **Mercoledì delle Ceneri** segna l'inizio della **Quaresima**, periodo a carattere penitenziale in preparazione della Pasqua: *Convertitevi*. Le "ceneri" sul capo dei fedeli richiamano la caducità della vita terrena e ci spronano a tornare a una fede genuina. E' l'atteggiamento "penitenziale" che deve contraddistinguere il cammino cristiano verso la Pasqua. Ci deve essere dentro di noi un deciso orientamento chiaro, voler operare una "scelta radicale", una scelta che viene dal cuore. Dio non ha bisogno delle nostre opere buone fatte per "dovere", convertirsi significa mettere le fondamenta sulla roccia e, solo allora la preghiera, la penitenza e la carità daranno frutti autentici. Prendo il Vangelo in mano, e osservo la mia vita: in cosa deve crescere la mia fede oggi?

Ogni venerdì ore 18.30

VIA CRUCIS PER I QUARTIERI

In questo primo venerdì saremo nella zona di via Monte S. Michele, L.go Martelotta e L.go Trevisani appuntamento alle ore 18.30 avanti Sant'Antonio. Passate parola.

La Commissione Missionaria organizza

DON ENRICO TRA NOI

Sabato 16 febbraio ore 19.30 Salone parrocchiale

In tanti lo conoscono e sanno che è in terra di missione. Già da qualche anno è il Provinciale di Colombia, Messico, Guatemala e Spagna. Ci racconterà della sua vita in Centro America, della possibilità di fare volontariato in quelle terre e di adozioni a distanza. Noi vorremmo trovare il modo per sostenerlo in questo servizio a favore dei più poveri. **Venite!**

SABATO 16 FEBBRAIO

Ore 16 Sala Sant'Antonio

INCONTRO FORMAZIONE CATECHISTI

Per continuare la formazione sul Sacramento della Confessione, programmare il tempo di Quaresima: *come proporre il cammino di conversione?* Nessuno manchi: formandoci, formiamo!